



Provincia di Perugia

PROVINCIA DI PERUGIA
AREA AMBIENTE E TERRITORIO
SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO AMBIENTALE
Ufficio Emissioni in Atmosfera e Verifica Impianti Termici

ALLEGATO EMISSIONI

Oggetto: Ditta Adesiva S.r.l.- Autorizzazione Unica Ambientale – Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi DPR 59/2013 art. 3 c. 1 lett. c) e ai sensi dell’art. 269 comma 2 del D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 s.m.i

VISTO il D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 e s.m.i. “Norme in materia ambientale”, che alla parte quinta definisce norme in materia di tutela dell’aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera;

VISTA la L.R. 02.03.1999, n. 3 “Riordino delle funzioni e dei compiti amministrativi del sistema regionale e locale delle Autonomie dell’Umbria in attuazione della Legge 15 marzo 1997, n. 59 e del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112”, che all’art. 64, comma 1, lettera a), ha attribuito alle Province le funzioni amministrative relative al rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;

VISTA la L. n. 241/90 e s.m.i. “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTO il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 “Regolamento recante la disciplina dell’autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;

CONSIDERATO che con nota acquisita al protocollo provinciale n. E – 452908 del 14-10-2014 il S.U.A.P. del Comune di Città di Castello ha trasmesso alla Provincia di Perugia – Servizio Gestione e Controllo Ambientale la richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale – Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi DPR 59/2013 art. 3 c. 1 lett. c) e ai sensi dell’art. 269 comma 2 del D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 s.m.i., per l’autorizzazione alle emissioni in atmosfera derivanti da uno stabilimento per produzione e commercio di colle viniliche e all’acqua, della Ditta Adesiva S.r.l., con sede legale ed unità produttiva nel Comune di Città di Castello – Via Spinoza, 6 ;

CONSIDERATO che:

- nello stabilimento oggetto del presente atto avrà luogo l’attività di produzione di adesivi in base acquosa, mediante le seguenti fasi sequenziali:

1) approvvigionamento di:

- dispersioni polimeriche in acqua con contenuto massimo dichiarato di composti organici volatili, come definiti ai sensi dell'art. 268, comma 1, lettera II), pari a 0,3% wt e stoccaggio in cisterna delle medesime materie prime;
- filler carbonato di calcio in sacchi;

2) dispersione del carbonato di calcio in acqua;

3) dosaggio e miscelazione dei composti di cui ai punti 1) e 2), secondo la specifica ricetta del prodotto finito;

4) confezionamento in cisternetta ovvero stoccaggio in serbatoio del prodotto di cui al punto 3);

- la Ditta esercita l'attività n. 17, "Fabbricazione di miscele per rivestimenti, vernici, inchiostri e adesivi", di cui alla parte III dell'Allegato III alla parte V del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152 e s.m.i.;
- in relazione ai dati forniti dalla Ditta, il consumo massimo teorico di solvente relativo all'attività n. 17, sopra citata è pari a 3,15 tonnellate/anno, risultando inferiore al rispettivo valore di soglia di consumo, di cui alla parte III dell'Allegato III alla parte V del D. Lgs. 3/04/2006 n. 152 e s.m.i.;
- nel punto di emissione E1 vengono convogliate le emissioni atmosferiche connesse con le operazioni di dosaggio manuale e dispersione in acqua del carbonato di calcio;
- gli impianti di combustione connessi ai punti di emissione E2 ed E3, alimentati a metano e con potenza termica nominale complessiva dichiarata pari a 242 KW, non sono soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'Art. 272, comma 1 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 e s.m.i. (rif. Allegato IV, parte I, lett. dd);

PREMESSO che così come previsto dall'art. 269, comma 3, del D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i., per il rilascio dell'autorizzazione è stata regolarmente convocata una Conferenza di Servizi che si è tenuta in una seduta il 13-01-2015 ai sensi dell'art. 14 della L. n. 241 /90 e s.m.i.;

RICHIAMATI gli esiti della Conferenza di Servizi: *"Dopo approfondita disamina, anche in considerazione dei diversi e rilevanti interessi giuridici coinvolti, dato atto che nessuno dei rappresentanti delle amministrazioni invitate ha espresso il proprio motivato dissenso, dato atto, altresì, dei pareri dei soggetti prima indicati e non presenti fisicamente alla riunione, considerando acquisiti gli assensi delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia espresso definitivamente la volontà dell'Ente, ai sensi dell'art. 14-ter. comma 7 della L. 241/1990, l'istanza in esame riceve il parere favorevole a condizione che vengano considerate parte integrante del parere favorevole tutte le condizioni e prescrizioni riportate nel documento istruttorio redatto da A.R.P.A."*;

VISTO il documento istruttorio redatto da A.R.P.A. Umbria e acquisito con nota prot. n. E-529865 del 27-11-2014;

PRESO ATTO del parere favorevole del Comune di Città di Castello – Settore Assetto del Territorio e Protezione Civile – Servizio Attività Produttive, acquisito al protocollo provinciale n. E- 21112 del 12-01-2015 ;

CONSIDERATO che non sussistono motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione richiesta di cui all'oggetto;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

- 1- **AD AUTORIZZARE**, ai sensi del DPR 59/2013 art. 3 c. 1 lett. c) e ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 s.m.i., le emissioni in atmosfera derivanti da uno stabilimento per l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera derivanti da uno stabilimento per produzione e commercio di colle viniliche e all'acqua, della Ditta Adesiva S.r.l., con sede legale ed unità produttiva nel Comune di Città di Castello – Via Spinoza, 6;
- 2- **A VINCOLARE** tale autorizzazione:
 - a- al rispetto dei valori limite per le emissioni convogliate, indicati nel quadro riassuntivo in Allegato 1);
 - b- alla realizzazione, in fase di costruzione, di tutte le misure indicate nel progetto e relativi allegati tecnici agli atti della Provincia di Perugia e dell'A.R.P.A.;
 - c- fino all'adozione da parte dell'autorità competente, di specifico fac-simile per la registrazione dei controlli analitici alle emissioni, nonché dei casi di interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento, alla istituzione e/o corretta tenuta di un registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato con D.G.R. n. 204 del 20/01/1993, con pagine numerate, bollate dall'Ente di controllo e firmate dal responsabile dello stabilimento;
 - d- alle seguenti prescrizioni di carattere generale:
 - d.1. la Ditta, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, nuovi e/o oggetto di modifica dovrà darne comunicazione alla Provincia di Perugia – Area Ambiente e Territorio - Servizio Gestione e Controllo Ambientale, all'A.R.P.A. Sezione Territoriale di Città di Castello-Gubbio e al Sindaco del Comune di Città di Castello (PG);
 - d.2. la messa a regime degli impianti dovrà avvenire dopo non oltre 30 giorni dalla relativa data di messa in esercizio;
 - d.3. per l'effettuazione degli autocontrolli periodici devono essere seguite le norme UNICHIM in merito alle "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" (Manuale n. 158/1988), e, fino all'adozione del decreto di cui all'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 3/04/2006 n. 152 e s.m.i. , i metodi di campionamento ed analisi per flussi gassosi convogliati previsti dalle pertinenti norme tecniche Cen o, ove queste non siano disponibili, dalle pertinenti norme tecniche nazionali, oppure, ove anche queste ultime non siano disponibili, dalle pertinenti norme tecniche Iso o da altre norme internazionali o dalle norme nazionali previgenti;

- d.4. i valori di emissione, espressi in flusso di massa e in concentrazione, dovranno essere misurati nelle condizioni di esercizio più gravose;
- d.5. la concentrazione degli inquinanti deve essere riferita alle condizioni normali, $T = 0^{\circ}\text{C}$ (273°K), $P = 1 \text{ atm}$ ($101,3 \text{ kPa}$), previa detrazione del tenore volumetrico di vapore acqueo;
- d.6. le date in cui verranno effettuati i controlli dovranno essere preventivamente comunicate alla Provincia di Perugia – Area Ambiente e Territorio - Servizio Gestione e Controllo Ambientale e all’A.R.P.A. Sezione Territoriale di Città di Castello-Gubbio ;
- d.7. la Ditta, entro 15 giorni dall'effettuazione delle misure, dovrà trasmettere le certificazioni analitiche, redatte, fino alla predisposizione di specifica modulistica da parte dell'autorità competente, secondo la D.G.R. n. 9480 del 24/12/1996, alla Provincia di Perugia – Area Ambiente e Territorio - Servizio Gestione e Controllo Ambientale e all’A.R.P.A. Sezione Territoriale di Città di Castello-Gubbio ;
- d.8. la quota di sbocco dei camini dovrà superare di almeno 1 metro la linea di colmo del tetto; per le emissioni che generano comprovati fenomeni di molestia, in particolare, la quota di sbocco dovrà di norma superare di almeno 3 metri la linea di colmo del tetto e comunque 1 metro la linea di colmo del tetto di ogni edificio nel raggio di 30 metri;
- d.9. i condotti per lo scarico in atmosfera degli effluenti gassosi dovranno essere provvisti di idonei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento;
- d.10. le caratteristiche, il posizionamento ed il numero minimo dei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento delle emissioni dovranno essere conformi a quanto stabilito nelle norme UNI EN ISO 16911-1:2013 e UNI EN 15259:2008 e loro successive modificazioni;
- d.11. le prese di campionamento di cui sopra dovranno essere previste anche a monte di eventuali sistemi di abbattimento delle emissioni;
- d.12. l'accessibilità ai punti di misura dovrà essere tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari alla verifica del rispetto dei limiti di emissione e da garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro; in particolare la piattaforma di lavoro per il campionamento delle emissioni dovrà soddisfare i requisiti di cui alla norma UNI 13284-1:2003 e successive modificazioni;
- d.13. la data, l'orario e i risultati delle misure effettuate alle emissioni dovranno essere annotati sul registro di cui al punto c), foglio B, ai fini dei controlli previsti dall'art. 269, comma 4 del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152 e s.m.i.;
- d.14. qualunque anomalia di funzionamento degli impianti tale da non garantire il rispetto dei limiti di emissione fissati, ovvero interruzione nell’esercizio degli impianti di abbattimento dovuta a manutenzione o guasto, qualora non esistano equivalenti impianti di abbattimento di riserva, dovrà comportare la sospensione delle lavorazioni interessate per il tempo necessario alla rimessa in efficienza degli impianti;
- d.15. la Ditta è comunque tenuto ad informare la Provincia e la Sezione Territoriale A.R.P.A. competenti in merito ai succitati casi di interruzione dell’attività produttiva entro le successive otto ore;

- d.16. la Ditta dovrà definire procedure ed istruzioni operative documentate rispetto alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di abbattimento; in particolare l'elenco degli organi e dei componenti da controllare e/o sostituire e la frequenza del controllo e/o della sostituzione dovranno trovare corrispondenza nelle indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto nel relativo manuale d'istruzione, d'uso e manutenzione (che dovrà essere sempre tenuto a disposizione dell'Autorità di Controllo);

- d.17. gli interventi relativi alle attività di manutenzione di cui al punto precedente, dovranno essere annotati nel registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152 e s.m.i., come da fac-simile adottato dall'Autorità competente, il giorno stesso dell'interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento;

-e- alle seguenti prescrizioni specifiche:

- e.1 entro 15 giorni dalla data fissata per la messa a regime, la Ditta dovrà effettuare almeno 2 misure al punto di emissione E1 nell'arco di 10 giorni;

- e.2 successivamente, i controlli dovranno essere effettuati a cura della Ditta con periodicità annuale per il punto di emissione E1;

- e.3 ai fini del contenimento delle emissioni atmosferiche evaporative connesse con le operazioni di riempimento dei serbatoi di stoccaggio delle resine polimeriche, mescolazione delle materie prime e riempimento dei serbatoi di stoccaggio del prodotto finito, le cisterne dei succitati composti dovranno essere dotate di collettamento degli sfiati ad idoneo sistema di abbattimento per i composti organici volatili;

- e.4 per l'attività di produzione di adesivi, la Ditta dovrà registrare i quantitativi delle materie prime utilizzate nel periodo di un anno (1 Gennaio – 31 Dicembre) e la relativa quantità di composti organici volatili, su apposito registro con pagine numerate e bollate dall'ente di controllo e firmate dal responsabile dello stabilimento, come da fac simile in Allegato 2;

- e.5 nel registro di cui al punto precedente dovranno essere riportati anche i quantitativi di solvente eventualmente recuperati e riutilizzati nel processo produttivo durante lo stesso periodo;

- e.6 il registro di cui al punto e.4 dovrà essere predisposto e tenuto a disposizione dell'Autorità di Controllo entro il 30/01 dell'anno successivo a quello cui lo stesso documento è riferito;

- e.7 i consumi delle materie prime dichiarati ai fini della compilazione del registro di cui al punto e.4, dovranno trovare riscontro nei dati della contabilità di magazzino, relativi al periodo di riferimento, ovvero nell'elenco delle rimanenze iniziali e finali e nelle fatture, relativi al pertinente esercizio amministrativo;

- e.8 il contenuto di composti organici volatili delle materie prime, dovrà trovare riscontro nelle relative schede tecniche;

- e.9 la quantità di solventi organici eventualmente recuperata e riutilizzata nel processo, dichiarata ai fini della compilazione del registro di cui al precedente punto e.4, dovrà trovare riscontro in una serie organizzata di registrazioni, aggiornata in relazione ad ogni operazione di recupero e riutilizzo del solvente, con riferimento alle date ed ai quantitativi

relativi; il succitato registro potrà coincidere con i correnti strumenti di gestione della contabilità di magazzino;

- e.10 le emissioni atmosferiche derivanti dalle eventuali operazioni di recupero del solvente di cui in e.4, dovranno essere preventivamente autorizzate;

- e.11 installazione e/o regolare manutenzione di manometro differenziale sui dispositivi di abbattimento per materiale particellare a setto fibroso, con annotazione sul foglio C del registro dei controlli, di una lettura di riferimento, da ripetere in occasione di manutenzioni straordinarie e/o sostituzione delle stesse apparecchiature;

- e.12 annotazione sul foglio C del registro dei controlli, degli interventi di manutenzione e/o sostituzione degli impianti di abbattimento;

-3- A STABILIRE che le prescrizioni dell'autorizzazione potranno essere modificate:

- a seguito di emanazione dei decreti previsti all'art. 271, comma 2 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 e s.m.i.;

- a seguito di fissazione di valori da parte della Regione dell'Umbria in applicazione dell'art. 271, commi 3 e 4 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 e s.m.i.;

- a seguito dei risultati delle misure effettuate;

- a seguito di variazioni quali-quantitative delle materie prime utilizzate;

- a seguito del manifestarsi di problemi igienico-ambientali;

-4- A STABILIRE che:

-A- in caso di inosservanza anche parziale di quanto prescritto, l'autorizzazione potrà essere sospesa, previa diffida, e successivamente revocata;

-B- si intendono applicate anche tutte quelle norme attualmente vigenti in materia, anche se non espressamente indicate nel presente atto;

L'Istruttore Tecnico
F.to Dr ssa Alessandra Marra

Il Responsabile dell'Ufficio Emissioni Atmosferiche
e Verifiche Impianti Termici
F.to Marco Ciocchetti

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI

Allegato 1

Ragione Sociale ADESIVA s.r.l.

Unità Produttiva: Città di Castello

(PG)

Via Spinoza n. 6

Punto Emissione	Provenienza	Inquinante	Valore emissione	u.m.	Portata (Nm ³ /h)	Durata media nelle 24h (h/g)	Frequenza emissione (gg/a)	Temperatura (°C)	Dimensioni camino (m)				Impianto abbattimento
									h	dia	L1	L2	
E1	Dispersore carbonato di calcio	Polveri	20	mg/Nm ³	2.100	8	300	Ambiente	6,50	0,30	-	-	Filtro a maniche
E2	Impianto di combustione	D.Lgs 152/06 art. 272 c. 1	-	-	-	-	-	-	6,50	0,16	-	-	
E3	Impianto di combustione	D.Lgs 152/06 art. 272 c. 1	-	-	-	-	-	-	6,50	0,30	-	-	

Legenda:

Punto Emissione

E1, E2, E3

Note

Nuovi punti di emissione



PROVINCIA DI PERUGIA
AREA AMBIENTE E TERRITORIO
SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO AMBIENTALE
 Ufficio Emissioni in Atmosfera e Verifica Impianti Termici

Provincia di Perugia

AUTORIZZAZIONE D.D. n. _____ DEL ____ ex D.Lgs. 152/06 parte quinta.

Allegato 2

CALCOLO DEI CONSUMI DI COV ATTIVITA' PRODUZIONE DI ADESIVI

Ditta		Attività	
Unità produttiva		Anno di riferimento	

A	B	C	D	E	F	G	H	I	H
Categoria prodotto ¹⁾	Tipo	Tipo produzione	Quantità acquistata anno (t/a)	Quantità in giacenza ad inizio anno (t/a)	Quantità in giacenza a fine anno (t/a)	Quantità usata (t/a) ²⁾	Frazione ponderale cOV (wt%) ³⁾	Quantità COV usata ⁴⁾	Quantità COV recuperati e riutilizzati (t/a)
.....
.....									
Totali									

CONSUMO COV	Totale I + Totale H = (t/a)
--------------------	-----------------------------------

LEGENDA

¹⁾ in una categoria prodotto rientrano materie prime distinte (es.: diverso fornitore), ma appartenenti allo stesso tipo e con uguale contenuto di SOV

²⁾ Quantità usata (colonna G) = quantità acquistata (colonna D) + quantità in giacenza ad inizio anno (colonna E) – quantità in giacenza a fine anno (colonna F)

³⁾ wt% = frazione ponderale

⁴⁾ Quantità COV usata (Colonna I) = Colonna G * Colonna H